

CSA
per Appalto Sopra Soglia Comunitaria

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 71 E 59, COMMA 3 DEL D. Lgs. N. 36/2023
RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEI SITI AVUTI IN AFFIDAMENTO DAL COMUNE DI
NAPOLI, INCLUSA LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DELLO SFALCIO.

CIG _B3FE97AC8A_

INDICE

Titolo I.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
Art. 1	Affidamento e gestione del servizio
Art. 2	Obiettivi dell'appalto
Art. 3	Oggetto dell'appalto
Art. 4	Definizioni
Art. 5	Modalità di esecuzione
Art. 6	Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Art. 7	Orario del Servizio
Art. 8	Avvio esecuzione del contratto
Art. 9	Varianti introdotte dal Committente
Art. 10	Durata dell'appalto – Cessazione e/o risoluzione anticipata
Art. 11	Corrispettivi dell'Appalto, Revisione, Pagamenti
Art. 12	Proprietà dei rifiuti raccolti e spese di trattamento
Art. 13	Servizio di reperibilità
Titolo II.	REQUISITI MINIMALI, OBBLIGHI, CONTROLLI E CRITERI
Art. 14	Piano di Lavoro e monitoraggio delle attività eseguite
Art. 15	Personale impiegato con relativi requisiti minimali
Art. 16	Attrezzature e automezzi impiegati con relativi requisiti minimali
Art. 17	Oneri e obblighi diversi a carico dell'impresa
Art. 18	Responsabilità dell'Appaltatore
Art. 19	Controllo di qualità del servizio
Art. 20	Sospensione dei servizi
Art. 21	Tempi di intervento
Art. 22	Disposizioni specifiche sul personale

- Art. 23 Modalità organizzative del personale impegnato
- Art. 24 Penalità
- Art. 25 Obblighi ambientali e normativi
- Art. 26 Disposizioni in materia di sicurezza
- Art. 27 Modalità di pagamento
- Art. 28 Adeguamento dei corrispettivi – Revisione prezzi
- Art. 29 Rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione
- Art. 30 Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali
- Titolo III. CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO
- Art. 30 Ulteriori clausole applicabili al contratto
- Art. 31 Risoluzione
- Art. 32 Cessione del credito
- Art. 33 Cessione del contratto
- Art. 34 Garanzia definitiva
- Art. 35 Copertura assicurativa
- Art. 36 Trasformazione societaria
- Art.37 Tutela della privacy
- Art.38 Spese
- Art.39 Elezione domicilio
- Art.40 Riserve contestazioni e verbali
- Art. 41 Riservatezza
- Art.42 Foro Competente
- Art.43 Rinvio normativo
- Titolo IV MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
- Art. 44 Sopralluoghi e accertamenti preliminari
- Art. 45 Manutenzione del manto erboso
- Art. 46 Potature Alberi
- Art. 47 Potature Siepi
- Art. 48 Abbattimento Alberi di alto fusto
- Art. 49 Manutenzione Scarpate e terreni incolti
- Art. 50 Trattamenti antiparassitari
- Art. 51 Concimazioni
- Art. 52 Spollonature
- Art. 53 Verifica di stabilità degli alberi
- Art. 54 Censimento Georeferenziato Alberi di alto Fusto

Titolo I. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 1 Affidamento e gestione del servizio

La Napoli Servizi S.p.A intende affidare, tramite Gara Aperta per la scelta del contraente, l'esecuzione dei servizi di manutenzione del verde pubblico.

CAM: trovano applicazione le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei cd. criteri ambientali minimi (di seguito, "CAM") di cui al decreto del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, n. 256 ss.mm.ii. e DM n. 63 del 10 marzo 2020 cui si rinvia (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>).

Si deve far riferimento a detto Decreto anche in relazione al trattamento economico e normativo dei lavoratori impegnati nell'appalto, che deve essere in linea con quanto previsto dai contratti del settore, all'adozione di tutte le misure necessarie al pieno rispetto della normativa della sicurezza sul lavoro, alle competenze tecniche e professionali del personale e alla formazione dello stesso.

Art. 2 Obiettivi dell'appalto

Gli obiettivi che si propone il presente appalto sono i seguenti:

1. garantire un elevato standard qualitativo ed il perfetto e costante mantenimento delle aree verdi ed annessi impianti quali quelli di irrigazione, filtrazione, pressurizzazione ed il sistema di gestione in automatico dei meccanismi di funzionamento dell'irrigazione.
2. effettuare le manutenzioni sui siti di proprietà comunale in affidamento alla Napoli Servizi su richiesta della stazione appaltante secondo un cronoprogramma di lavoro stabilito di volta in volta.

Le attività ricadono prevalentemente nei seguenti cantieri:

- Scuole di proprietà del Comune di Napoli;
- Cimiteri di proprietà del Comune di Napoli;
- Mercati cittadini di proprietà del Comune di Napoli;
- Impianti sportivi di proprietà del Comune di Napoli;
- Scarpate di proprietà del Comune di Napoli;
- Terreni incolti di proprietà del Comune di Napoli ubicati anche fuori comune;
- Strade cittadine di proprietà del Comune di Napoli;
- Alberature ubicate su strade del comune di Napoli;
- Parchi pubblici del Comune di Napoli.
- Altre aree verdi degradate di proprietà del Comune di Napoli.

In queste aree devono essere sottoposte a manutenzione anche i percorsi pedonali e pavimentati, gli arredi, i giochi, i sistemi di accumulo e distribuzione acqua, le fontane e egli impianti connessi, nonché

deve essere effettuata a cura e a spese della ditta appaltatrice: la pulizia, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento secondo le norme vigenti di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni di manutenzione.

Art. 3 Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree sistemate a verde o a tal fine destinate, di proprietà o in uso al Comune di Napoli, al fine di assicurare l'ottimale salvaguardia del patrimonio vegetale ed ambientale e di perseguire la fruizione in sicurezza e la conservazione del paesaggio urbano.
2. L'appalto ha inoltre per oggetto, anche interventi di realizzazione a verde ex-novo presso aree di proprietà o di competenza comunale, destinate a tal scopo dagli strumenti urbanistici vigenti.
3. In sintesi fanno parte dell'appalto le seguenti attività:
 - a) Pulizia dei rifiuti solidi urbani dalle aiuole;
 - b) Diserbo meccanico (delle aiuole non prative, vialetti e altre superfici);
 - c) Manutenzione superfici prative;
 - d) Manutenzione arbusti e siepi,
 - e) Alberature: potature, abbattimenti e analisi di stabilità;
 - f) Gestione e Manutenzione impianti irrigui;
 - g) Censimento georeferenziato delle alberature
 - h) manutenzione straordinari di superficie degradate invase da rovi;
 - i) trattamenti fitosanitari: endoterapia – diserbo;
 - j) carico, raccolta e conferimento del materiale di risulta incluso oneri di smaltimento.

Art. 4 Definizioni

1. Appalto - L'appalto è relativo all'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale, ed in particolare lotti di edilizia popolare, scuole, cimiteri, parchi, mercati pubblici, ed aree degradate da incuria e abbandono invase da rovi.
2. Impresa - L'operatore economico al quale il Committente aggiudica l'appalto e con il quale stipula il contratto d'appalto.
3. Committente – Napoli Servizi SpA sede Piazza Cavour 42 - 80100 Napoli.
4. Direttore dell'esecuzione del contratto, nel proseguo "DEC" - Il Responsabile debitamente nominato dal Committente, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, a cui è affidato il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dal Committente, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

5. Referente del Committente – Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e/o suo assistente designato dal Committente.
6. Rappresentante unico dell'impresa - Il Responsabile debitamente nominato dall'Impresa a cui è affidato il corretto svolgimento del servizio e i rapporti con il DEC e/o Referente del Committente e/o con il Committente. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti dallo stesso designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. È fatto obbligo per l'Impresa di comunicare tempestivamente, in forma scritta, il nominativo del proprio rappresentante e degli eventuali assistenti designati.
7. Spazio pubblico – Strade ed aree pubbliche o strade ed are private ad uso pubblico.
8. Rifiuto; rifiuto pericoloso; rifiuto organico; produttore dei rifiuti; detentore; prevenzione; trattamento; recupero; smaltimento; centro di raccolta; rifiuti urbani/speciali - per tutte le precedenti definizioni si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 183 (Definizioni) e 184 (Classificazione) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.i..

Art. 5 Modalità di esecuzione

1. L'Impresa si conforma alla normativa in materia di appalti pubblici e ambientale.
2. Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nel modo più idoneo a garantire la conservazione e il buono stato vegetativo del verde pubblico urbano, nonché la fruizione del bene in sicurezza.
3. Nel rispetto di quanto sopra, l'Impresa:
 - a. Deve garantire una elevata qualità del servizio oggetto di affidamento, indipendentemente dagli automezzi e dal personale utilizzati e assicurare un ottimo livello di esecuzione del servizio;
 - b. Deve garantire le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) indicate nel presente Capitolato e suoi allegati;
 - c. Le squadre di lavoro dovranno essere formate e dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio nonché raccolta e trasporto a discarica del rifiuto appositamente differenziato;
 - d. Deve prevedere un'organizzazione del servizio coerente con le modalità organizzative, il personale e mezzi previsti nel presente Capitolato e suoi allegati;
 - e. Deve adeguare la propria organizzazione in caso di specifiche esigenze del Committente, apportando le modifiche necessarie al programma del servizio e orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Committente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente con ordine di servizio all'Impresa. Rimane inteso che è comunque facoltà del

Committente variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione del servizio, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Committente provvederà a comunicare, anche verbalmente le modifiche al Rappresentate dell'Impresa;

- f. Dovrà attenersi scrupolosamente ai Piani di Lavoro e comunque dovrà comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione del servizio che dovranno ottenere l'approvazione del Committente;
- g. Potrà proporre soluzioni diverse di organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi. In tal caso, previa accettazione formale del Committente, l'organizzazione proposta deve garantire pari livello di qualità del servizio reso.

Art. 6 Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

1. L'impresa dovrà considerare nei costi d'appalto le modalità operative nonché le indicazioni contenute nel D.M. 256/2022 e 63/2020 relativamente ai criteri minimi ambientali da adottare nell'esecuzione dei servizi in oggetto. Conformemente a quanto previsto dal citato DM tutte le attività oggetto di questo servizio devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente.

2. In particolare, nell'esecuzione delle attività devono essere ridotti al minimo: i consumi idrici, i consumi energetici, il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana. Anche ove non specificatamente previsto ogni soluzione tecnica e operativa adottata nell'esecuzione degli interventi, nella fornitura dei materiali, nella scelta delle specie vegetali deve essere in linea con quanto previsto dal DM sopra richiamato. Gli interventi di manutenzione, nei tempi e nelle modalità, devono essere eseguiti massimizzando la tutela della fauna selvatica. Si deve far riferimento a detto Decreto anche in relazione al trattamento economico e normativo dei lavoratori impegnati nell'appalto, che deve essere in linea con quanto previsto dai contratti del settore, all'adozione di tutte le misure necessarie al pieno rispetto della normativa della sicurezza sul lavoro, alle competenze tecniche e professionali del personale e alla formazione dello stesso

3. Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo i seguenti aspetti:

- Gestione e controllo dei parassiti
- Materiale vegetale da mettere a dimora
- Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale
- Consumo di acqua
- Taglio dell'erba
- Caratteristiche degli ammendanti

- Gestione residui organici
- Piante ed animali infestanti
- Formazione del personale
- Rapporto periodico.

4. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto ai siti autorizzati per il loro smaltimento e/o recupero, pagando gli eventuali oneri di conferimento. La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Art. 7 Orario del Servizio

1. L'articolazione dell'orario di lavoro, determinata dall'Impresa per i suoi dipendenti impiegati nell'esecuzione del presente appalto, dovrà rispettare le disposizioni legislative vigenti con riguardo agli aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro.

2. Tutte le prestazioni di tipo ordinario avranno normale svolgimento dal lunedì al venerdì, salvo le festività nazionali e locali, secondo gli orari stagionali decisi dalla Stazione Appaltante e comunque per non meno di otto ore giornaliere.

3. Per l'esecuzione del servizio l'impresa esecutrice dovrà garantire le prestazioni con personale operaio adeguatamente qualificato e adeguatamente meccanizzato per l'espletamento delle attività lavorative. Ricorrendo anche a "tree climber" nel caso di espletamento di attività di potatura e abbattimento di alberi in posti dove non è possibile accedere con l'autocarro munito di cestello (P.L.E.) o altro mezzo meccanico. Al di fuori dell'orario di lavoro dovrà essere sempre disponibile un numero telefonico al quale un Rappresentante dell'Impresa risponda alle chiamate del DEC (o suo delegato) per eventuali interventi in reperibilità.

5. Per cause di natura eccezionale, come a seguito di gravi eventi meteorici o calamitosi che determinino situazioni di forte pericolo sarà ammissibile l'intervento, da compensarsi anche a misura, in altre fasce orarie, come pure nelle giornate festive.

6. Durante il corso dell'appalto il Committente si riserva le più ampie facoltà di controllo sulla scrupolosa osservanza degli orari contrattuali e della quantità di manodopera impiegata.

Art. 8 Avvio esecuzione del contratto

1. Dopo che il contratto è divenuto efficace, sarà autorizzato l'avvio dell'esecuzione del servizio, salva la facoltà di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni dopo l'aggiudicazione definitiva, previa redazione di apposito verbale, nel rispetto della normativa vigente.

2. L'Impresa, in ogni caso, non potrà ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio, pena la decadenza "de jure e de facto" dell'appalto; in tal caso, saranno inoltre posti a suo carico i danni causati in conseguenza del ritardo dell'inizio del servizio.

3. Se l'Impresa non si presenterà il giorno stabilito per la consegna, il Committente le assegnerà, mediante lettera raccomandata e con un preavviso di almeno 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa, un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, la Stazione appaltante avrà diritto di non stipulare o di risolvere il contratto disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per la rivalsa ed il riconoscimento del pagamento per eventuali ulteriori maggiori danni.

Art. 9 Varianti introdotte dal Committente

1. Il Committente, nei casi previsti dalla normativa vigente, potrà richiedere variazione al contratto stipulato.

2. In tali casi, l'Impresa è obbligata ad assoggettarsi alla variazione richiesta alle stesse condizioni previste dal contratto.

3. In ogni caso, l'Impresa ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Committente a condizione che non mutino la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'Impresa maggiori oneri.

Art. 10 Durata dell'appalto – Cessazione e/o risoluzione anticipata

1. L'Accordo QUADRO avrà la durata di mesi 24 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto quadro, escluse le eventuali opzioni riportate nel disciplinare di gara (par.3 e meglio dettagliate al par.3.3). I contratti attuativi, fermo restando l'importo massimo delle somme a disposizione, di cui al presente Accordo Quadro potranno durare massimo 12 mesi oltre la scadenza dello stesso.

2. In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

3. Durante tale periodo rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e negli atti in esso richiamati e facenti parte integrante e sostanziale, senza che l'Impresa possa pretendere indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Art. 11 Corrispettivi dell'Appalto, Revisione, Pagamenti

I corrispettivi dell'appalto per la gestione dei servizi contenuti nel presente capitolato sono determinati a misura utilizzando le voci di prezzo contemplate nel Prezziario Regione Campania Vigente anno 2024

ed in assenza di voce al prezziario Assoverde anno 2024 e successivi aggiornamenti. Avendo questa SA già congruito prezzi con il Comune di Napoli quale committente unico di commessa si applicheranno per le solo sotto indicate lavorazioni i prezzi riportati in tabella al netto del ribasso offerto in sede di gara:

Codice	Descrizione del servizio	U.M.	Prezzo
N.P 001	Pulizie Prati- bordo aiuola-Siepi	mq	0.37 €
N.P 002	Manut. Prati e sup. erbose (mq)	mq	0.46 €
N.P 003	Decespug./rifilatura bordi di marciapiede, piazzali, muri perimetrali, area parcheggio	mq	0.60 €
N.P 004	Manutenzione siepi	mq	1,35 €
N.P 005	Spollonatura	cad	2,48 €
N.P 006	Manutenzione Straord. Cespugli e arbusti	cad	6,00 €

Il corrispettivo massimo dell'affidamento è riportato nel disciplinare di GARA.

Tali importi si intendono comprensivi di tutti i costi diretti e della quota parte dei costi indiretti, generali e utile d'impresa.

Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo sulle modalità di pagamento, le spettanze dell'Impresa verranno conteggiate mensilmente, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione del servizio, al netto delle eventuali penalità comminate.

La fattura deve essere emessa sulla base delle risultanze di apposito certificato di pagamento.

Il certificato sarà emesso dal Committente entro 15 giorni dalla chiusura del mese di riferimento, salvo ritardi attribuibili all'Impresa nell'invio della documentazione prevista.

Art. 12 Proprietà dei rifiuti raccolti e spese di trattamento

1. Gli oneri di recupero e trasporto del rifiuto contraddistinto dal codice C.E.R. 20.02.01 – "rifiuti biodegradabili" (sfalci, foglie, potature) sono a carico dell'Appaltatore.

I rifiuti ascrivibili a quelli provenienti dallo spazzamento (plastiche, bottiglie, carta, vetro) dovranno essere raccolti in modo differenziato e inseriti in sacconi posti ai margini delle aiuole al fine di essere smaltiti dalla società di rifiuto di proprietà del Comune di Napoli.

2. L'impianto di recupero sarà indicato dal Committente al momento della stipula contrattuale sulla base delle Convenzioni in atto.

3. L'impresa deve presentare il giorno successivo alla raccolta la documentazione di avvenuto smaltimento (F.I.R.) con relativa fattura.

Art. 13 Servizio di reperibilità

1. Il servizio di reperibilità dovrà essere attivo dalle ore 06.00 alle ore 24.00 di tutti i giorni dell'anno, giorni festivi e di domeniche inclusi per le seguenti finalità:

- a. Attivare tempestivi interventi oggetto dell'appalto atti a fronteggiare eventi che possono determinare situazioni di pericolo e/o di disagio per l'utenza collaborando anche se del caso con VVFF e/o Protezione Civile;
- b. Collaborare con il Committente nella risoluzione di problematiche ambientali.
2. Con periodicità mensile dovranno essere comunicati in forma scritta al DEC/Referente del Committente i nominativi del personale facente funzioni di Rappresentante dell'Impresa e il telefono, fisso o cellulare a cui lo stesso è reperibile.
3. In caso di attivazione del servizio di reperibilità il DEC/Referente del Committente contatterà telefonicamente il Rappresentante dell'Impresa indicandogli la tipologia di intervento necessaria.
4. A tale richiesta verbale seguirà conferma scritta della richiesta di intervento che dovrà essere inviata a mezzo fax o email al DEC/Rappresentante dell'Impresa su apposito sintetico format predisposto dall'Impresa; in detto format dovrà essere sempre indicata: ora e data della richiesta, tipologia di intervento richiesta, luogo in cui effettuare l'intervento, nome del DEC/Referente della Committente che ha richiesto l'intervento.
5. Il giorno successivo all'intervento dovrà essere trasmesso su apposita scheda tramite email al DEC/Referente del Committente, il Certificato di Eliminato Pericolo (CEP) con le attività eseguite, la quantità di ore di lavoro effettuate, i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio richiesto e se è avvenuto il trasferimento a discarica del materiale vegetale.
6. Dovrà essere inoltre redatto, da parte dell'Impresa, un documento riassuntivo di tutti gli interventi effettuati nell'arco di un mese.
7. I costi dell'organizzazione del servizio e dell'indennità di reperibilità per il Rappresentante dell'Impresa e per i dipendenti sono già ricompresi nel corrispettivo del presente appalto.
8. Dal momento della prima richiesta di attivazione il Rappresentante dell'Impresa dovrà organizzare le squadre d'intervento in maniera tale che **entro due ore dovrà** essere resa operativa la prima squadra per gli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza e/o limitazione del danno.
9. In caso di mancata esecuzione del servizio nei sensi sopra precisati, il Committente si riserva di far effettuare il servizio ad altra ditta in danno dell'Impresa.

Titolo II. REQUISITI MINIMALI, OBBLIGHI, CONTROLLI E CRITERI

Art. 14 Piano di Lavoro e monitoraggio delle attività eseguite

1. L'Impresa si obbliga a:

- a) Fornire, con cadenza mensile, all'ufficio competente del Committente apposito rendiconto dettagliato delle prestazioni svolte entro i 7 giorni successivi alla fine del mese di riferimento; per ciascuno dei servizi l'Impresa dovrà inviare al Referente del Committente i consuntivi sulle attività eseguite coerentemente a quanto richiesto per ciascuna attività.
- c) Comunicare settimanalmente, entro i successivi 2 giorni lavorativi, i pesi del rifiuto contraddistinto dal C.E.R. 20.02.01 portato a conferimento e tutta la documentazione di avvenuto smaltimento (F.I.R)

Art. 15 Personale impiegato con relativi requisiti minimali

1. Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto, l'appaltatore è tenuto a garantire la consistenza di manodopera necessaria per il perfetto adempimento di tutte le prestazioni richieste nel presente appalto, nonché l'applicazione del CCNL di categoria OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI (ANNO 2022-25) inclusi gli accordi di secondo livello di quelli stipulati a livello decentrato dalle OO.SS più rappresentative oppure equipollente.

2. Indipendentemente dal raggiungimento degli standard prestazionali definiti nel presente Capitolato, l'Impresa si dovrà dotare per l'espletamento del servizio affidato delle seguenti risorse minimali munite delle rispettive qualifiche:

- a) n° 1 Responsabile Tecnico-Agrario;
- b) n° 1 Responsabile per la Sicurezza;
- c) Personale in possesso di titolo o di specifiche conoscenze e capacità professionali che consentono loro di svolgere lavori complessi o richiedenti specifica specializzazione. (Giardiniere, potatore, Tree climber, conducente di automezzi, automezzi speciali etc.);

3. Garantire nella disponibilità della SA, in caso di emergenze e/o criticità stagionali almeno due squadre formate da tre operatori ciascuna per lo svolgimento di attività di manutenzione del verde verticale ed orizzontale.

4. Il Responsabile Tecnico dell'impresa, nominato dall'Impresa con atto formale controfirmato per accettazione, dovrà essere iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi o Forestali, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati o Agrotecnici e Agrotecnici Laureati con esperienza nel settore oggetto dell'appalto. Fanno capo al Responsabile Tecnico dell'Impresa la conduzione ed il coordinamento delle attività di gestione delle aree verdi in conformità alle norme di legge, a quelle contenute nelle presenti Norme ed alle disposizioni impartite dal DEC.

5. Il personale addetto alle mansioni di cui ai punti b, c, d dovrà essere impegnato secondo il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro operai agricoli e florovivaisti vigente oppure equipollente
6. Tra le maestranze su indicate, due unità dovranno possedere l'autorizzazione necessaria "PATENTINO VERDE" per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, secondo le direttive di legge nazionali e regionali vigenti (Decreto del 22 /01/2014 pubblicato su GU n.35 del 12-2-2014 del MiPAAF e deliberazione Giunta Regionale n 337 del 29/07/2015 che ha approvato le "Disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, rivenditori e consulenti", per adeguare il sistema di formazione già esistente a quanto disposto dal D. Lgs n. 150/2012 e dal DM 22/01/2014.) prevede che a decorrere dal 26 novembre 2015 chiunque intenda svolgere attività di acquisto e/o utilizzo p.f. deve essere in possesso di uno specifico certificato di abilitazione.
7. L'Impresa, inoltre, dovrà disporre, oltre al personale suddetto, del personale necessario per l'espletamento degli interventi che di volta in volta verranno ordinati dal DEC.
8. In relazione al personale l'Impresa dovrà inoltre comunicare al Committente, entro i 10 giorni antecedenti la data di inizio del servizio di manutenzione, l'elenco nominativo del personale che intende impegnare nell'appalto, nel rispetto dei quantitativi minimi richiesti. Il contratto si riterrà nullo e decaduto qualora l'aggiudicatario entro tale scadenza non disponga del personale minimo richiesto e distribuito nelle varie qualifiche professionali prescritte. Contestualmente dovrà essere trasmessa copia della documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali ed assicurativi del personale utilizzato.
9. Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.
10. E' facoltà del Committente utilizzare, senza alcun onere aggiuntivo tutto il personale impiegato nel presente appalto;
11. Tutto il personale deve tenere un contegno corretto nei confronti degli utenti e dei gestori delle attività pubbliche e private.
12. Sarà compito dell'Impresa rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, elaborare un piano delle misure di sicurezza ed emanare disposizioni che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi
13. Tale Piano dovrà essere consegnato al Committente entro 30 giorni dalla data di consegna dei servizi.

14. In particolare l'Impresa dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite assicurando che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

15. Tutto il personale dipendente dell'Impresa dovrà essere vestito in modo uniforme e decoroso, indossando gli abiti da lavoro conformi alle norme di sicurezza e al Codice Stradale e che comunque abbiano un chiaro riferimento all'Impresa oltre che riportare la scritta " NAPOLI SERVIZI COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE "; dovrà essere inoltre messa bene in vista una tessera con foto e nominativo ad identificazione del dipendente.

16. Per l'espletamento del servizio di cui al presente appalto, fermo restando l'obbligo di assumere il personale addetto per i servizi oggetto dell'appalto, l'Impresa dovrà comunque garantire a sua cura e spese il corretto e continuo svolgimento del servizio assumendo e mantenendo in forza altro personale, ove necessario, rispetto a quello minimale precedentemente indicato.

17. L'impresa avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, oltre alle norme specificate nel presente capitolato d'appalto tutte le disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore, comprese le norme regolamentari o le ordinanze comunali aventi rapporto con i servizi d'appalto.

18. Nei casi di infrazione l'Impresa è sempre responsabile dell'operato dei propri dipendenti.

19. L'Impresa deve designare una persona con funzioni di "Responsabile Unico" della commessa da segnalare obbligatoriamente al Committente.

20. Il compito del Responsabile Unico è quello di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificare il rispetto dei Piani di Lavoro dei singoli servizi.

21. Il Responsabile Unico dovrà essere sempre reperibile ed avere in dotazione un apparecchio ricerca persone (cellulare).

22. La sottoscrizione dell'offerta da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene la sua perfetta esecuzione.

Art. 16 Attrezzature e automezzi impiegati con relativi requisiti minimali

1. L'Impresa dovrà disporre sin dal momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto, di tutte le attrezzature e gli automezzi necessari per l'espletamento dei singoli servizi.

2. I costi e gli oneri di legge relativi alla fornitura e alla gestione delle attrezzature e degli automezzi impiegati sono a carico dell'Impresa e nulla è dovuto dal Committente.

3. E' obbligo dell'Impresa comunicare al Committente, entro giorni dieci precedenti alla data di consegna del servizio, l'elenco dell'attrezzatura e dei mezzi allegando apposito elenco riportante targhe (in

alternativa numeri di matricola), modelli, anno di fabbricazione di ciascuna macchina e di ciascuna attrezzatura con relative autorizzazioni ad espletare il servizio; nel corso dell'appalto il Committente dovrà comunicare eventuali variazioni dei mezzi impiegati e l'aggiornamento delle autorizzazioni nel rispetto delle norme vigenti. Tali attrezzature/mezzi dovranno trovare corrispondenza con quanto richiesto dalla S.A. e dichiarato dall'Impresa nell'Offerta Tecnica.

4. I dati, di cui al comma precedente, devono essere consegnati dall'Impresa al Referente del Committente su formato cartaceo e su formato elettronico fogli excel per estrapolazione per singole tipologie.

5. Il contratto si riterrà nullo se entro la scadenza di cui sopra (10 giorni) l'Impresa non dovesse disporre delle attrezzature e del parco macchine minimo richiesto.

6. Gli automezzi dovranno essere completi di quelle apparecchiature necessarie per far fronte alle diverse prevedibili esigenze manutentive del patrimonio verde comunale. Ogni automezzo dovrà risultare perfettamente funzionante ed efficiente, ed in regola con le norme prescritte dalla Legge comunitaria e nazionale.

7. Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica, con esito positivo, da parte della M.C.T.C. (Ispettorato della Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione) oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

8. Il servizio non dovrà essere sospeso, neanche parzialmente, in caso di indisponibilità, seppur momentanea, di automezzi e attrezzature che eventualmente dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche

9. Le attrezzature e gli utensili devono risultare perfettamente funzionanti ed efficienti e completi di tutti gli accessori. L'Impresa dovrà utilizzare esclusivamente attrezzature dotate di sistemi antinfortunistici a norma CE.

10. Nella dotazione obbligatoria l'Impresa dovrà avere in carico anche la segnaletica e quant'altro necessario per mettere in evidenza, circondare e delimitare qualsiasi ostacolo o situazione accidentale di pericolo improvvisamente verificatosi, o sempre a scopo cautelativo, per delimitare temporaneamente delle aree sottoposte a particolari lavorazioni agronomiche o trattamenti fitosanitari o in cui siano stati costituiti dei cantieri di lavoro per la particolare riparazione di impianti o per la costruzioni o manutenzione di piccole opere edili, strettamente connesse all'attività dell'appalto.

11. la stazione appaltante resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardante persone o cose in caso di sinistri derivanti dall'uso dei mezzi e delle attrezzature appartenenti all'Impresa.

Art. 17 Oneri e obblighi diversi a carico dell'impresa

1. Saranno a carico dell'Impresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. Eseguire i servizi oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente CSA e suoi allegati;
- b. La prestazione della manodopera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
- c. La riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- d. L'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire il rispetto delle proprietà del Committente, nonché la vita e l'incolumità dei terzi e del suo personale comunque addetto al servizio; a tal fine sarà a carico dell'Impresa la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche) volte a tutelare il personale dell'Impresa;
- e. L'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;
- f. L'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità in quantità sufficiente, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio;
- g. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione del servizio dovrà essere comunicato al Referente del Committente prima dell'inizio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;
- h. L'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- i. Garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari; nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche;
- m. Compilazione dei documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente (FIR - formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dall'articolo 193 del dlgs. 152/2006 e s.m.i.);
- n. L'Impresa ha l'obbligo di consegnare al Committente ogni lunedì (o in caso di festività nella prima giornata lavorativa successiva), le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente.

- o. L'Impresa deve inoltre trasmettere al Committente, con cadenza mensile entro la prima settimana del mese successivo, i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia, utilizzando una modulistica cartacea e in formato file approvati dal Committente;
- p. L'avvio al corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa, delle eventuali acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature impiegati dall'Impresa.
- q. L'Impresa mensilmente entro la prima settimana del mese successivo dovrà fornire rendiconto al Committente su quantità smaltite e avviate a recupero/trattamento e impianti interessati;
2. L'Impresa assume, altresì, a proprio carico, i seguenti adempimenti, oneri ed obblighi:
- a. l'obbligo di rimuovere e sgomberare, a prestazioni ultimate, gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ramaglie e altri materiali di risulta ecc.;
- c. la documentazione fotografica delle prestazioni nel corso della loro esecuzione, nella misura minima di una foto prima di ciascun intervento ed una dopo, o come sarà meglio richiesto a prestazioni ultimate e prescritto volta per volta dal DEC;
- d. l'osservanza del regolamento di Polizia Urbana, delle leggi e delle disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- e. gli accertamenti sulla presenza o meno di sottoservizi o infrastrutture sotterranee (tipo linee elettriche, fognarie, idriche, gas) preliminarmente l'esecuzione delle prestazioni.

Art. 18 Responsabilità dell'Appaltatore

1. L'Impresa, a tutti gli effetti, assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni di contratto, fino alla data di ultimazione prevista in contratto.
2. La circostanza che le prestazioni siano state eseguite alla presenza del DEC non costituirà ragione per esimere l'Impresa dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarle ogni qualvolta le venisse ordinato, essendo la stessa, fino alla regolare esecuzione, garante di ogni difetto del lavoro, in rapporto agli obblighi contrattuali e alla sua manutenzione.
3. L'Impresa è responsabile di tutti i danni a persone o cose o animali causati dall'esecuzione dell'appalto ed è obbligata ad indennizzare il Committente ed i terzi dei danni medesimi.

Art. 19 Controllo di qualità del servizio

1. Nel caso in cui le prestazioni compensate a misura, così come le forniture non fossero stati eseguiti o consegnate in conformità alle norme del presente Capitolato e alle prescrizioni date in proposito dal DEC, quest'ultimo fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa dovrà attuare al fine di eliminare – a proprie spese - ogni irregolarità, fatta salva per la stazione appaltante la possibilità di chiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti

2. In ogni circostanza l'Impresa dovrà immediatamente eseguire gli ordini del DEC entro i termini stabiliti dal presente Capitolato o, in mancanza di precise specifiche, secondo quelli stabiliti dal DEC.
3. Il Committente verificherà l'esecuzione del servizio e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte dell'Impresa, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture ed eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli successivi.
4. Per ogni tipo di servizio, l'Impresa dovrà implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato
5. In adempimento e nelle modalità previste dalla L. 24/12/2007 n. 244, sarà onere dell'Impresa predisporre e mantenere per tutta la durata dell'appalto una specifica "Carta di qualità dei servizi" a beneficio dei cittadini e utenze del Comune oggetto del presente appalto.
6. Fermo il flusso di informazioni già descritto, l'Impresa presterà la massima disponibilità e collaborazione finalizzata all'ottenimento da parte del Committente di quanto necessario per fornire le informazioni richieste, avanzate dalla cittadinanza, anche per il tramite di apposita relazione scritta giustificativa.

Art. 20 Sospensione dei servizi

1. Il DEC ha la facoltà di ordinare la sospensione di alcune prestazioni - anche a più riprese - quando le condizioni stagionali non consentono l'esecuzione di determinate attività.
2. In nessun caso l'Impresa potrà sospendere, di propria iniziativa le prestazioni, salvo i casi previsti di pioggia, vento o caldo eccessivo.

Art. 21 Tempi di intervento

1. I tempi che l'Impresa dovrà osservare, a fronte di richieste da parte del Committente, riguardanti attività non usuali, saranno i seguenti (salvo quanto eventualmente specificato nei paragrafi relativi):
 - a. Reperibilità h 24 e 365 giorni l'anno del Rappresentante Unico dell'Impresa o di un caposquadra di riferimento;
 - b. Intervento immediato di un'adeguata squadra di pronto intervento per le necessità più urgenti nelle fasce orarie 7.00 -21.00; per le altre necessità, della squadra prevista per il turno successivo dell'attività standard;
 - c. Entro 7 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il personale e per quelli che necessitano di un intervento di carattere straordinario con un automezzo particolare e non previsto nel parco base. Esempio a titolo semplificato e non esaustivo quella dell'autogru per interventi di abbattimento o potature alberi sui cimiteri

Art. 22 Disposizioni specifiche sul personale

1. L'Impresa dovrà comunicare:

- a. L'elenco nominativo del personale impiegato;
- b. Il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
- c. Le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- d. L'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e. I numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti o eventuali mezzi per la comunicazione diretta;
- f. Eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente.

2. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia (di formato preventivamente autorizzato dal Referente del Committente), da indossare durante lo svolgimento del servizio.

3. Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;

4. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.

Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

5. Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà

Art. 23 Modalità organizzative del personale impegnato

1. Per tutta la durata dell'appalto la ditta appaltatrice deve garantire il personale per le attività di manutenzione del verde orizzontale e verticale.

2. L'Impresa dovrà organizzare il servizio in modo da garantire la presenza minima delle maestranze in termini numerici e di orario secondo le necessità ed i piani di lavoro trasferiti dalla SA;

3. la committenza si riserva la possibilità in caso di emergenze di riorganizzare le squadre in funzione delle attività da compiersi.

Art. 24 Penalità

1. L'Impresa che non si attenga agli obblighi di cui al presente Capitolato e ad ogni altro obbligo comunque assunto dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dell'appalto, non adempiendo in tutto o in parte alle prestazioni stabilite, sarà assoggettata, previa contestazione per iscritto degli addebiti ed esame motivato delle controdeduzioni (da presentarsi entro il termine di 7 giorni naturali consecutivi dalla data della notifica), alle penali di seguito riportate.

Tab.4 - Penalità

Riferimento	Inadempienza	Importo (€)
Esecuzione dei servizi	Mancata esecuzione dei servizi (anche in parte) richiesti per somma urgenza	100,00 al giorno per giorno di ritardo
Esecuzione dei servizi	Incompleta effettuazione dei servizi oggetto del presente appalto	70,00 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	Incompleta qualità del servizio effettuato	30 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	Mancato rispetto degli orari stabiliti per l'esecuzione del servizio	100,00 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	Mancata raccolta e smaltimento delle risulite per sito e per giorno di ritardo	100,00 € per giorno di ritardo
Esecuzione dei servizi	Inidoneo intervento di potatura di alberi arbusti e siepi in riferimento alle prescrizioni del DEC;	100,00 € per singola contestazione
Rapporti	Ritardata consegna di documentazione amministrativa o contabile (ad esempio: rapporti richiesti dal Committente, ecc.)	30,00 € per giorno di ritardo
Dati dei servizi	Ritardata consegna di documentazione riguardante i dati dei servizi svolti	30,00 € per giorno di ritardo
Personale	Mancato rispetto di quanto previsto in merito al personale impiegato	200,00 € per singola contestazione
Personale	Minore dotazione di personale secondo quanto offerto in sede di gara	50,00 € Per singola contestazione, per ogni unità lavorativa mancante.
Sicurezza	Mancato rispetto della consegna dei documenti per la sicurezza	100,00 € per ogni giorno di ritardo
Sicurezza	Presenza sul cantiere di lavoratori non dotati di DPI adeguati alla mansione che stanno svolgendo	100.00,00 € per lavoratore
Sicurezza	Mancato rispetto delle norme di cantieramento stradale così come previsto dal Codice della strada	100,00 € per singola contestazione
Automezzi / attrezzature	Mancata disponibilità dei mezzi nelle giornate di intervento previste	50,00 € per ogni singola contestazione

2. Gli importi relativi alle penali saranno trattenuti in sede di liquidazione delle fatture

3. In caso di reiterazione della stessa inosservanza sarà facoltà del Committente anche:

- a. Fare eseguire gli interventi ad altra ditta addebitando all'Impresa inadempiente i costi sostenuti;
- b. Risolvere il contratto in danno.

4. Il Referente del Committente effettuerà la vigilanza e il controllo sul servizio; qualsiasi mancanza degli obblighi del presente Capitolato sarà accertata dal Referente del Committente e successivamente comunicata all'Impresa.

5. Gli accertamenti e le verbalizzazioni di cui sopra costituiscono elementi probatori ai fini dell'applicazione delle penalità.

Art. 25 Obblighi ambientali e normativi

1. Le varie operazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite dall'impresa nell'osservanza dei seguenti criteri:

- a. Deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, il benessere, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b. Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, o derivante da rumori ed odori;
- c. Devono essere salvaguardate, per quanto possibile, la fauna e la flora ed evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

Art. 26 Disposizioni in materia di sicurezza

1. L'Impresa avrà l'obbligo di predisporre, all'atto dell'avvio dell'esecuzione del contratto, il " Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa, che dovrà essere redatto anche sulla base dei fattori di rischio ambientale caratteristici della tipologia di prestazioni richieste.

2. Si sottolinea che la mancata presentazione del "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", o la redazione non conforme ai fattori di rischio ambientale, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

3. L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Referente del Committente il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto" redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

4. Il "Documento di Valutazione" e i provvedimenti conseguenti dovranno essere inseriti nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" richiamato nel primo comma del presente articolo.

5. L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure

di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

6. Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

7. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'impresa capogruppo o al consorzio.

8. L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, e alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei lavori da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

9. L'Impresa deve predisporre e trasmettere al Referente del Committente il rapporto di incidente/infortunio nei tempi conformi a quanto disposto per legge.

Art. 27 Modalità di pagamento

1. Con cadenza mensile, entro la prima settimana del mese successivo a quello di esecuzione del servizio, l'Impresa dovrà fornire una tabella riassuntiva delle attività svolte, su supporto cartaceo e informatico, sulla base di apposita modulistica approvata dal Committente.

2. Tale tabella dovrà essere specifica e di dettaglio, e dovrà essere valutata dal Committente ai fini della verifica della regolare esecuzione dei servizi, nonché per il computo dei corrispettivi aggiuntivi per eventuali servizi a misura o opzionali.

3. I corrispettivi mensili saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa alla Napoli Servizi, previa acquisizione da parte del Committente del DURC. Il pagamento del corrispettivo sarà compiuto previo accertamento da parte del Responsabile del Procedimento della perfetta erogazione delle prestazioni e su giusta certificazione rilasciata dal DEC.

4. I pagamenti delle fatture sono fissati a 60 (sessanta) giorni data fattura fine mese, con bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie (conto dedicato ex legge 136/2010 e s.m.i.) che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura unitamente al CIG.

5. Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi o più di essi anche congiuntamente:

a. Omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti - L'Impresa aggiudicataria emetterà regolare fattura riportante: a) CIG; b) il riferimento all'ordinativo/autorizzazione di Napoli Servizi SpA; c) l'aliquota IVA come per legge";

- b. Mancato rispetto della tempistica di consegna mensile della tabella riassuntiva;
- c. Mancata presentazione delle eventuali fatture debitamente quietanzate dal subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia, relative al mese precedente;
- d. Mancata decurtazione dalle fatture degli importi delle eventuali penali riconosciute.

Resta inteso che i pagamenti sono sempre subordinati:

- a) alla verifica della regolarità del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori ai sensi dell'art.125, comma 5 del D. Lgs. n.36/2023, nonché delle prescrizioni del presente contratto;
- b) alla verifica della regolarità della posizione dell' Appaltatore ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e relative disposizioni di attuazione.

Pagamenti e fatturazione

In sede di liquidazione del fatturato, verranno recuperate le spese di bollo, se non corrisposte, e i pagamenti verranno effettuati, al netto delle eventuali penali.

La fattura, corredata dal certificato rilasciato dal DEC, dovrà essere intestata a Napoli Servizi SpA ed inviata presso la Direzione Amministrativa, Piazza Cavour, 42 - 5° Piano, 80137 Napoli, copia conforme in formato elettronico sarà anticipata a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: fatturazione@napoliservizi.com;

Codice Univoco Fatturazione Elettronica: M5UXCR1

Eventuali contestazioni in merito alle forniture rese sospenderanno i termini di pagamento.

Art. 28 Adeguamento dei corrispettivi – Revisione prezzi

Il prezzo del servizio oggetto del presente appalto *sarà assoggettato alla revisione periodica* con l'entrata in vigore dei nuovi prezziari presi a riferimento.

Mentre per tutta la durata del contratto rimangono fissi i prezzi riportati con i codici N.P.001-002-003-004-005-006 Napoli Servizi.

Art. 29 Ulteriori dichiarazioni dell'operatore economico.

1. Le parti si obbligano ad eseguire il contratto secondo correttezza e buona fede. L'Appaltatore prende atto che, in caso di violazione degli obblighi previsti dalla presente clausola, la Stazione appaltante avrà diritto, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, di sospendere, per verifiche, l'esecuzione del presente contratto o di risolvere lo stesso ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con facoltà di richiedere il risarcimento di tutti i danni, derivanti o conseguenti all'inadempimento; l'esercizio dei diritti indicati dovrà essere comunicato all'esecutore mediante lettera raccomandata contenente la precisazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi l'inadempimento.

2. L'Appaltatore s'impegna a prendere visione e a rispettare le disposizioni contenute nel DPR 62/2013, nel Codice Etico e di Comportamento della Napoli Servizi Spa e nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, in corso di validità e pattuisce che in caso di inadempienza e/o violazione scatterà la risoluzione del contratto stipulato con la Napoli Servizi.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 l'Appaltatore dichiara che non esiste alcuna situazione di conflitto ovvero di altra situazione che possa rientrare nell'ambito di applicazione del comma citato; norma il cui contenuto dichiara ben di conoscere. L'Appaltatore è altresì a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrarre con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essa riferiti;

4. L'Appaltatore aderisce e si impegna a rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (e relativi allegati) di cui alla legge n. 190/2012 e il Modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001 adottati dalla Napoli Servizi Spa e pubblicati sul sito istituzionale della stessa.

5. La violazione delle regole previste dai sopraccitati documenti rappresenterà grave inadempimento contrattuale. L'Appaltatore manleva la Committente per eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima quale conseguenza della violazione dei sopraccitati documenti da parte dell'Appaltatore o di eventuali suoi collaboratori.

Titolo III. CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

Art. 30 Ulteriori clausole applicabili al contratto

1. Le parti danno atto che qualora, durante il periodo di validità del presente appalto, dovessero subentrare previsioni normative/amministrative vincolanti per il Committente per effetto delle quali il presente appalto dovesse cessare e/o risolversi anticipatamente, in tutto o in parte, rispetto alla scadenza prevista con affidamento dell'appalto ad altro operatore economico l'Impresa dal momento in cui assumerà efficacia l'affidamento medesimo, avrà diritto alla corresponsione del corrispettivo maturato per l'esecuzione dei servizi dedotti in contratto fino alla data di risoluzione senza che lo stesso possa vantare nei confronti del Committente alcuna ulteriore pretesa economica sotto qualunque forma prospettata (espressamente comprese, ma solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, domanda di risarcimento del danno, domanda di indennizzo, domanda di ulteriori compensi).

Art. 31 Risoluzione

1 Fermo restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'art. 122 del D. Lgs n. 36/2023, la Stazione Appaltante risolve, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., il presente Accordo Quadro o il singolo contratto applicativo, qualunque sia il relativo stato di esecuzione, nei seguenti casi:

- a) violazione degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
- b) violazione del divieto di subappalto senza la preventiva autorizzazione del Committente;
- c) inosservanza delle norme e dei principi sanciti nel Codice Etico e di Comportamento, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (e relativi allegati) di cui alla legge n. 190/2012 e nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottati dalla Stazione Appaltante e pubblicati sul sito istituzionale della stessa nonché in caso di violazione: delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli e nel DPR 62/2013 e di quanto meglio specificato nell'articolo " *Ulteriori dichiarazioni dell'Appaltatore*" di cui al presente contratto.

2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., di risolvere il presente Accordo quadro o il singolo contratto applicativo, qualunque sia il relativo stato di esecuzione, nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione, da parte dell'Impresa, dei servizi oggetto del capitolato alla data stabilita dal Committente (secondo quanto indicato dal capitolato) e/o di mancata presentazione della documentazione necessaria per la formalizzazione/esecuzione dell'Appalto;
- b) mancato rinnovo e/o perdita, da parte dell'Appaltatore, delle certificazioni previste;
- c) allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica in capo all'Appaltatore che ostacoli l'esecuzione del presente accordo quadro o del singolo contratto applicativo/ordine di servizio;
- d) grave e/o reiterata inosservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi retributivi e contributivi;
- e) accertata violazione da parte dell'Appaltatore delle norme di legge concernenti: la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- f) malafede, frode o grave negligenza, da parte dell'Appaltatore, nell'esecuzione dei servizi affidati;
- g) violazione, da parte dell'Appaltatore, delle norme di cui all'art. 120 del D. Lgs n. 36/2023 in materia di cessione del credito e del contratto;
- h) raggiungimento in un anno del limite massimo complessivo delle penali di cui alla tabella prevista dall'Art. 24 (riguardante gli inadempimenti, non il mancato raggiungimento degli obiettivi) pari al 10% dell'importo annuale contrattuale.
- i) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 15 giorni dalla richiesta da parte della Stazione Appaltante.
- l) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi in appalto che abbiano arrecato o possano arrecare danni al Committente, qualora non siano state eliminate nei modi e termini prefissati nella lettera di contestazione;

- m) violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi azione e/o pretesa;
- n) impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte del Committente;
- o) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti, contestati per iscritto e non giustificati;
- p) mancata ripresa del servizio, in caso di interruzione entro i termini previsti dal Committente, salvo nei casi di forza maggiore, come tale non imputabile all'appaltatore;
- q) grave violazione degli obblighi facenti capo all'appaltatore per quanto previsto dal presente capitolato, relativi allegati, offerta tecnica, piano di lavoro e piano esecutivo che a giudizio insindacabile del Committente, siano tali da incidere sull'affidabilità dell'impresa nella prosecuzione del servizio;
- r) venir meno in capo all'Appaltatore dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94-98 del d.lgs. n. 36/2023;
- s) venir meno in capo all'Appaltatore dei requisiti speciali di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 36/2023/e/o di altri requisiti minimi previsti in sede di gara e/o dalla legge (comprese in via esemplificativa autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per l'espletamento del servizio);
- t) inadempimento delle obbligazioni relative alle disposizioni antimafia e/o qualora nel corso del rapporto contrattuale pervenga una informativa/comunicazione antimafia avente esito negativo ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e come meglio specificato nell'articolo "*Adempimenti in Materia Antimafia e in Materia Penale*" di cui al presente Contratto;
- u) per motivi d'interesse pubblico, specificamente motivati nel provvedimento di risoluzione del contratto.

16.3 Effetti della risoluzione

In tutte le ipotesi contemplate ai precedenti punti 1 e 2, la risoluzione dell'accordo quadro o del singolo contratto applicativo si verifica di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., in coincidenza della ricezione, a mezzo PEC, da parte dell'Appaltatore della comunicazione con la quale la Stazione Appaltante dichiara la propria volontà di avvalersi della presente clausola.

In caso di risoluzione del presente accordo quadro o del singolo contratto applicativo per una delle cause precedentemente contemplate, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite decurtati degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento dell'accordo quadro/contratto applicativo. La risoluzione del presente accordo quadro o del singolo contratto applicativo comporta l'immediata escussione della cauzione definitiva da parte della Stazione Appaltante, fermo restando il diritto di quest'ultima al risarcimento del maggior danno subito. In caso di risoluzione, non spetterà all'Impresa alcun indennizzo a nessun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegna, sin d'ora, a fornire alla Napoli Servizi Spa tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione del presente contratto.

Per l'esecuzione o completamento delle prestazioni nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato troverà applicazione l'art. 124 del Codice dei Contratti Pubblici e la Stazione Appaltante procederà ai sensi del primo periodo del secondo comma di detto articolo. Fermo il resto, si vedano altresì le ulteriori previsioni contenute nell'articolo "Ulteriori clausole applicabili al contratto" di cui al presente documento.

16.4 Recesso

La Stazione Appaltante può recedere dal singolo contratto applicativo in qualunque tempo, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del Codice dei Contratti Pubblici.

ART. 33 Subappalto e sub-contratti.

Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario prima dell'inizio della prestazione, dovrà comunicare alla Stazione Appaltante tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. L'Appaltatore si impegna, altresì, a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni che avverranno nel corso del sub-contratto.

ART. 34 Divieto di cessione del Contratto. Cessione del Credito

Divieto di cessione del Contratto

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il presente Accordo Quadro e Contratti applicativi, a pena di nullità della cessione stessa.

Sono fatte salve le vicende soggettive dell'Appaltatore di cui all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 (in via esemplificativa e non esaustiva: trasformazione, fusione e scissione d'impresa) per le quali la cessione del contratto è consentita ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del c.c. a condizione che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione, scissione, cessione, ecc.. provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti dal bando/disciplinare di gara e dal capitolato d'appalto per lo svolgimento del servizio.

Cessione di crediti

Con riferimento alla cessione dei crediti da parte dell'Appaltatore, si applica il disposto di cui all'art. 120, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023, le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52, e l'art. 6 dell'Allegato II.14 al richiamato D.lgs. n. 36/2023.

In caso di cessione dei crediti, si veda altresì quanto stabilito nell'articolo sulla Tracciabilità dei flussi finanziari del presente Contratto.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui ai precedenti due commi del presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del danno, il presente accordo quadro e gli eventuali contratti applicativi si intendono risolti di diritto senza che l'impresa possa vantare pretesa alcuna.

Art. 35 Garanzia definitiva

35.1 Contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'Affidatario deve presentare in favore di Napoli Servizi Spa la garanzia pari al 2% dell'importo massimo dell'AQ da intendersi come importo massimo spendibile, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, ai sensi di quanto previsto nell'art. 117 del Codice. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di scadenza del presente Accordo Quadro. L'Affidatario si impegna a tenere valida ed efficace la predetta garanzia per tutta la durata contrattuale e, comunque, sino alla data di scadenza del presente Accordo Quadro, pena la risoluzione di diritto del medesimo.

35.2 All'atto della stipula dei singoli Contratti Applicativi, gli aggiudicatari dovranno prestare una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante nella misura e nei modi di cui all'articolo 117, comma 1, del Codice, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il Contratto Applicativo e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze. L'importo della cauzione definitiva sarà determinato in misura pari al 10% dell'importo del Contratto Applicativo. Tale cauzione è svincolata nei modi e tempi indicati nel medesimo art. 117 e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dei singoli Appalti Specifici.

35.3 La mancata costituzione della garanzia per un singolo Appalto Specifico costituisce causa di risoluzione in danno dell'Accordo Quadro.

35.4 Napoli Servizi Spa ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa affermi di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Affidatario per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

35.5 Napoli Servizi Spa ha diritto di valersi direttamente della cauzione per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi contrattualmente dedotti, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

35.6 In ogni caso, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione di cui Napoli Servizi Spa si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento a tale obbligo, Napoli Servizi Spa ha la facoltà di reintegrare la garanzia definitiva rivalendosi sugli importi da corrispondere all'Appaltatore in corso di esecuzione del presente contratto oppure di dichiarare risolto di diritto lo stesso.

35.7 La Stazione Appaltante ha, inoltre, il diritto di rivalersi sulla cauzione anche in ragione dell'avvenuta risoluzione del Contratto disposta in danno dell'Appaltatore, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore medesimo per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

35.8 Resta fermo tutto quanto previsto dall'art. 117 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 36 Coperture assicurative

1. L'Impresa è responsabile verso il Committente del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna, dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti.

2. Incombe all'Appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni prodotti a persone o cose nell'esercizio delle sue funzioni, sia direttamente che dai suoi dipendenti, come incombe all'appaltatore ogni responsabilità in rispetto alle norme vigenti in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti; intendendosi il Committente ed i suoi organi sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità e da ogni conseguenza diretta o indiretta.

3. Nella conduzione e gestione dei servizi affidati l'Impresa deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danni alle persone e cose, con espresso impegno di provvedere con l'onere di vigilare affinché gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nei servizi siano conformi alle norme sulla prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro ed alle altre prescrizioni normative e amministrative vigenti.

4. L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni a persone e/o cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli arrecati a terzi e alla Napoli Servizi S.p.A. in conseguenza dell'esecuzione delle forniture e dei servizi e delle attività connesse, sollevando la Napoli Servizi S.p.A. da ogni responsabilità al riguardo.

5. Sono pertanto a carico dell'Impresa le seguenti coperture assicurative:

A. Polizza d'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.). a copertura dei danni provocati a terzi nello svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto; la polizza dovrà prevedere un massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo pari a € 1.000.000,00 (un milione di euro).

Nella definizione di "Terzo danneggiato", la polizza dovrà comprendere:

a. Le persone che hanno un rapporto diretto con il Committente del servizio, quali gli amministratori, i dipendenti ed altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) quando agiscano per la loro attività nell'ambito o per conto della Stazione Appaltante;

b. beni immobili e mobili di proprietà del Comune di Napoli

La polizza dovrà inoltre coprire:

a. La eventuale responsabilità civile personale di tutti i dipendenti e/o dirigenti dell'Impresa o delle persone non alle sue dipendenze, della cui opera la ditta appaltatrice può avvalersi per lo svolgimento del

servizio assunto e regolato dal presente capitolato; tale responsabilità dovrà valere per danni a terzi e agli altri prestatori di lavoro;

b. I danni derivanti dall'utilizzo di bracci e dispositivi meccanici stabilmente fissati su autocarri o altri mezzi meccanici;

c. I danni derivanti da interruzioni, danneggiamento o sospensioni totali o parziali di attività di terzi (industriale, commerciali, amministrative, agricole o di servizi), perché conseguenti a sinistro indennizzabile a termine di polizza;

d. I danni ai mezzi sotto carico e scarico;

e. I danni arrecati a terzi derivanti dai contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti, dai contenitori domiciliari o ad uso e concessione privata.

f. I danni derivanti e connessi alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i;

g. I danni derivanti da impiego di macchinari, impianti e veicoli (compresi muletti e macchine operatrici) con la sola esclusione dei danni derivanti dalla circolazione dei medesimi, assicurata a norma di legge;

h. La copertura, per l'Impresa, della responsabilità civile derivante dalla cessione di attività in subappalto. I veicoli a motore impiegati dall'Impresa e dagli eventuali subappaltatori per tutte le attività oggetto del presente appalto dovranno essere assicurati con:

B. Polizza di responsabilità civile veicoli a motore (R.C.A.) stipulata ai sensi di legge, per la circolazione dei medesimi.

6. Per i veicoli adibiti al trasporto, anche occasionalmente di merci pericolose e sostanze tossiche, gli Assicuratori dovranno integrare la copertura assicurativa di R.C. relativa alla circolazione con la necessaria estensione di garanzia, qualora non espressamente prevista dalla polizza. Per ogni veicolo a motore la polizza dovrà prevedere un massimale unico per sinistro non inferiore a 4 milioni (quattro milioni di euro).

7. Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente e consegnate in copia prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziatoe dovranno esibire proprie polizze con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

8. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'impresa.

Restano ad esclusivo carico dell'appaltatore

1. tutti gli scoperti e/o franchigie e/o relativi minimi di scoperto;
2. tutti i danni al committente e/o terzi che dovessero eccedere i massimali previsti dalle polizze;
3. tutte le responsabilità, civili e/o penali, che dovessero derivare dal presente appalto manlevando in ogni caso il committente ed i propri amministratori, dirigenti e/o dipendenti.

Resta inteso in ogni caso che qualsiasi eventuale costo derivante da quanto sopra dovesse essere sostenuto per legge dal Committente sarà trattenuto dai successivi pagamenti in favore dell'Appaltatore.

Art. 37 Spese

Tutte le spese inerenti alla registrazione del contratto ed al suo perfezionamento, nonché tutte le spese, imposte, i diritti di segreteria e le tasse presenti o future, nessuna eccettuata ed esclusa, relative e conseguenti all'appalto oggetto del presente Contratto sono a carico dell'Appaltatore, il tutto senza pregiudizio per eventuali maggiori risarcimenti.

Ai sensi dell'art.18, comma 10, D. Lgs. n. 36/2023 è prevista per la stipula del Contratto la presentazione dell'imposta di Bollo dematerializzata secondo gli importi previsti dalla Tabella dell'Allegato I.4 del citato codice degli appalti e sotto riportata:

VALORE CONTRATTO Iva esclusa	Importo Imposta
Inferiore ad euro 40.000	Esente
Compreso tra gli euro 40.000 ed inferiore ad euro 150.000	Euro 40,00
Compreso tra gli euro 150.000 ed inferiore ad euro 1.000.000	Euro 120,00
Compreso tra gli euro 1.000.000 ed inferiore ad euro 5.000.000	Euro 250,00
Compreso tra gli euro 5.000.000 ed inferiore ad euro 25.000.000	Euro 500,00
Pari o superiore ad euro 25.000.000	Euro 1.000,00

Sono, altresì, a carico dell'Appaltatore le spese relative alla stipula di eventuali nuovi contratti, conseguenti all'estensione o riduzione delle prestazioni.

Art. 38 Elezione del domicilio

Per la stipula del Contratto l'Appaltatore dovrà indicare:

✚ (**denominazione Appaltatore**):

⇒ Referente per la gestione del contratto: C.F..... indirizzo mail:tel/fax mobile:

⇒ Ai fini del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio in alla Via - Cap:

⇒ Pec:

4. Eventuali cambiamenti di detto domicilio dovranno essere comunicati mediante raccomandata a/r oppure a mezzo PEC alla Stazione Appaltante.

5. E' inteso che tutte le comunicazioni inoltrate al Referente per la gestione del contratto sono da intendersi valide ed efficaci.

Art. 39 Riserve, contestazioni e reclami

1. Le parti convengono che tutte le riserve, contestazioni, e/o reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con idonea documentazione e motivazione in fatto e in diritto, per iscritto, tramite pec, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare adeguata ricevuta) entro il termine perentorio di venti giorni dal fatto che determina il sorgere della pretesa (fatto salvo quanto stabilito dai successivi commi 3, 4 e 5) e in tale sede integralmente quantificata, ove possibile.
2. Ferma la generalità di quanto precede, qualora la quantificazione non sia immediatamente possibile, essa dovrà essere effettuata con separato atto entro venti giorni dalla data in cui successivamente divenga possibile.
3. Le contestazioni afferenti la fase di avvio dell'esecuzione del contratto devono essere esplicitamente formulate dall'Impresa sul verbale di avvio dell'esecuzione a pena di decadenza.
4. In caso di sospensione dell'esecuzione del contratto si applica quanto disposto dall'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.
5. Le contestazioni afferenti le operazioni di verifica di conformità devono essere presentate dall'Impresa, a pena di decadenza, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici

Art. 40 Riservatezza

1. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dal Committente.
2. L'Impresa è comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare della Committente; tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori

Art. 41 Foro competente

Qualsiasi controversia, che dovesse sorgere in dipendenza dell'Accordo Quadro, dei Contratti applicativi e relativi allegati, comprese quelle relative all'esecuzione, interpretazione, validità o risoluzione degli stessi saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 42 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente capitolato, nei documenti di gara e relativi allegati, si farà riferimento al D.Lgs. 36/2023 nonché alle disposizioni di legge e dei regolamenti (anche

comunali), alle norme del Codice Civile e ad ogni altra norma o disposizione applicabile in ragione della natura e dell'oggetto del contratto.

Titolo IV. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 43 Sopralluoghi e accertamenti preliminari

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione delle attività oggetto del presente CSA, l'Impresa dovrà:

- esaminare le condizioni riportate nel presente capitolato e gli elaborati ad essa allegati;
- prendere visione dei luoghi e delle attività da eseguirsi, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
- assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da realizzare.

Non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura delle prestazioni da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

La presentazione dell'offerta e della dichiarazione di cui al precedente comma, implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche o risultante dagli elaborati allegati.

In sintesi fanno parte dell'appalto le seguenti attività:

LAVORAZIONE	1	Pulizia aiuole e aree pavimentate
	2	Diserbo (delle aiuole non prative, vialetti e altre superfici)
	3	Manutenzione superfici prative
	4	Manutenzione arbusti e siepi
	5	Alberature
	6	Abbattimento ed espianto
	7	Analisi di stabilità
	8	Trattamenti fitosanitari anche con il ricorso alla tecnica di Endoterapia
	9	Censimento georeferenziato

Art 44 Manutenzione del manto erboso

- In ambito urbano si riscontrano diverse tipologie di verde. Anzitutto il verde definito di arredo, che rappresenta la quota più importante del verde in città, categoria in cui rientrano i parchi urbani, i giardini storici, il verde stradale, le alberate, il verde delle rotatorie spartitraffico e di quartiere. Nella categoria del verde funzionale rientra quello che gode di una fruizione più specifica, quale rappresentata dal verde sportivo, scolastico, mercatale, cimiteriale e anche degli orti urbani. Infine vi è la categoria del verde residenziale di proprietà comunale che si va arricchendo di nuove tipologie, come il verde verticale e quello pensile. Le diverse tipologie di verde necessitano di specifiche forme manutentive e gestionali, anche perché l'ambiente urbano non è favorevole allo sviluppo della vegetazione a causa, non solo

dell'inquinamento atmosferico, ma anche delle cattive condizioni del suolo. Lo sfalcio completo potrà essere eseguito con vari mezzi, purché idonei e a norma di sicurezza, e comunque in dipendenza dell'ampiezza dell'appezzamento della presenza di aiuole fiorite, di piantagioni arboree e arbustive ed in relazione alle condizioni locali e generali dell'area in cui si interviene. L'intervento comprende altresì lo smaltimento, il trasporto, lo scarico e relativi oneri alla discarica dei materiali di risulta. In particolare dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- Il taglio dell'erba dovrà essere netto evitando, quanto più possibile, sfilacciamenti, schiacciamenti e lesioni traumatiche diffuse alle piante erbacee.
- L'altezza di taglio dovrà essere uniforme su tutta la superficie interessata dallo sfalcio e saranno da evitare scrupolosamente spelliciamenti o rilasci di ciuffi d'erba non tagliati. Il materiale di risulta dovrà essere eliminato ad ogni sfalcio simultaneamente alle operazioni di taglio. Qualunque sia la situazione dell'erba nelle aree al momento dell'inizio dei lavori, la ditta incaricata dovrà garantire le altezze del manto erboso rientranti nei limiti sopraddetti. Qualora il ripullulo delle erbe sia difforme e specificatamente limitato a piante erbacee non appartenenti alla flora propria dei manti erbosi e quindi il prato si presenti disomogeneo per sviluppo, l'impresa dovrà intervenire anche localmente ove siano presenti tali erbacee a maggior sviluppo. Le aree dopo lo svolgimento dell'intervento di sfalcatura dovranno comunque apparire pulite senza la presenza di materiali tipo carta, plastica ecc. anche sminuzzati dall'intervento delle macchine. A questo proposito l'impresa provvederà a rimuovere preliminarmente i suddetti materiali prima della falciatura, o a rimuovere comunque in modo completo erba e materiali presenti sull'area, fermo restando la separazione sopraccitata. Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito al contatto con il terreno ma sia mantenuta una vegetazione per il prato di circa 4 cm.
- Per sfalcio completo deve intendersi anche:
 - Rifilatura di bordi, scoline, scarpate, ivi compreso cigli e/o fossetti nelle aree verdi appaltate e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie;
 - Rifilatura di spazi circostanti e compresi negli arredi;
 - Eliminazione dei ributti, alla base delle piante arboree, da effettuarsi mediante zappatura;
 - Eliminazione dei ributti lungo il tronco delle piante fino ad una altezza di mt.3 dalla base;
 - Rimozione delle piante secche presenti nell'area, con un diametro alla base minore di cm 10.
 - Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree così come per attrezzature ludiche e arredi vari (panchine, cestini, chiusini, tombini,

ecc.) ed impianti di irrigazione, presenti all'interno delle aree a verde pubblico. Le lesioni ai tronchi, così come i danneggiamenti alle strutture di cui sopra, dovranno essere prontamente segnalate alla S.A. che provvederà alla valutazione economica del danno a carico dell'impresa e l'esecuzione degli interventi di riparazione necessari. Per ogni intervento l'impresa dovrà provvedere altresì alla pulizia di piazzole, vialetti, marciapiedi, strade interne o esterne all'area a verde oggetto dell'intervento dall'eventuale presenza di residui di erba con particolare cura delle griglie dei pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche, successivi a quelli dello sfalcio. Data l'elevata rumorosità delle attrezzature per il taglio dell'erba, l'orario per lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere compreso fra le 7:00 del mattino e le ore 17:00 della sera con ulteriore riduzione della fascia oraria in caso di intervento a distanze inferiori a ml 50 dalle abitazioni come segue: dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

- I siti di sfalcio del tappeto erboso sono tutti quelli avuti in affidamento dal Comune di Napoli.

- Per tipologia:

- verde pertinenziale delle aree scolastiche;
- verde pertinenziale dei cimiteri comunali;
- verde pertinenziale degli impianti sportivi;
- verde pertinenziale dei mercati pubblici;
- verde pertinenziale dei siti istituzionali del Comune di Napoli.
- verde pertinenziale dei lotti di edilizia popolare
- verde dei parchi storici e monumentali

Art.45 Potature alberi

Gli interventi di potatura sono prescritti dalla stazione appaltante, sia a carico della popolazione arborea giovane ed adulta, sia delle specie arbustive ed erbacee presenti sul territorio comunale. Dal punto di vista agronomico, la potatura a carico di un albero giovane è essenziale per lo sviluppo di un albero forte, equilibrato ed esteticamente pregevole e, correttamente eseguita, rende necessari minori interventi correttivi in seguito. Viceversa, un soggetto arboreo adulto può, in ambito urbano, richiedere interventi di manutenzione colturale per svariati motivi, quali: eliminazione di branche, diradamento della chioma, rimozione del seccume nella componente epigea, correzione di difetti della struttura, o loro prevenzione. Allo stesso modo, la potatura di specie erbacee ed arbustive avrà lo scopo di ripristinare le condizioni ottimali di sviluppo e morfo vegetative. Ergo, le potature dovranno essere stabilite in considerazione sia delle condizioni morfo vegetative e di sviluppo, al momento del rilievo visivo, sia della specie di appartenenza, distinguendo ciascun soggetto arboreo sulla base dell'altezza massima che essa può

raggiungere in condizioni ambientali adatte. In dettaglio, devono essere indicati interventi di manutenzione colturale idonei per soggetti arborei di:

- I grandezza: a maturità, di norma, superano i 25 m. di altezza;
- II grandezza: a maturità, di norma, raggiungono un'altezza compresa tra 15 e 25 metri di altezza;
- III grandezza: a maturità, di norma, raggiungono un'altezza compresa tra 8 e 15 metri di altezza;
- IV grandezza: a maturità, di norma, raggiungono un'altezza compresa tra 2,5 e 8 metri di altezza.

Di seguito vengono descritte le tecniche di potatura in funzione delle diverse fasi di sviluppo delle piante.

Albero campione

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione che verrà preparata ove sia opportuno e, in ogni caso, secondo le direttive tecniche del DEC.

A tal proposito, l'Impresa all'inizio dei lavori di ogni alberata, rilascerà propria dichiarazione di aver preparato o presa visione della pianta campione che nella dichiarazione stessa dovrà essere descritta ed ubicata in modo da poterla in qualsiasi momento individuare.

In mancanza di questi elementi è fatto assoluto divieto di dare corso ai lavori

Per contro, ma solo per espresso ordine del DEC, l'Impresa potrà procedere all'operazione di potatura senza necessità di presenza necessaria di predisposizione e preventiva visione dell'albero campione.

Potatura delle Latifoglie - Operazioni di potatura

Nella potatura si applicano tipi di taglio o operazioni tra loro differenti ma parzialmente complementari, utilizzati a seconda dei soggetti da potare e dei risultati che si desidera raggiungere.

a) Spuntatura o taglio lungo

Con questa operazione si asporta una modesta porzione apicale di un ramo, stimolando il risveglio delle gemme sottostanti.

Si applica sia a piante vigorose per riequilibrare l'eccesso vegetativo, sia a soggetti deboli per distribuire su un numero ridotto di gemme la scarsità di linfa presente.

b) Speronatura o taglio corto

Con questo taglio si sopprime una parte rilevante della vegetazione e della ramificazione. È da applicare a soggetti deboli, come ad esempio piante vecchie, per stimolare un risveglio vegetativo rigoglioso.

c) Diradamento

In questo modo vengono asportati interi rami o branche, rispettando la naturale sagoma della chioma e favorendo un migliore ingresso della luce e dell'aria.

d) Taglio di ritorno, potatura a tutta cima.

Con questa operazione si pratica il taglio immediatamente sopra un ramo (tiralinfa) di sezione inferiore a quella della parte soppressa. Questo ramo assolve la funzione di nuova cima.

Nell'esecuzione del taglio di ritorno si terranno presenti le seguenti norme:

- l'inclinazione della superficie di taglio deve allinearsi con l'orientamento del tiralinfa;
- il diametro del tiralinfa deve essere almeno 1/3 del ramo tagliato;
- il tiralinfa, se troppo lungo, deve essere accorciato;
- il taglio di potatura deve essere condotto 1-3 cm sopra l'attacco del tiralinfa, nel rispetto del collare di cicatrizzazione.

Per evitare grosse ferite, la potatura a tutta cima dovrebbe essere ripetuta a turni variabili tra i 2 e i 5 anni. disposizione e preventiva visione dell'albero campione.

Potature Ordinarie

a) Potatura di formazione

Saranno effettuate nei periodi stabiliti dal DEC successivamente all'osservazione dell'eventuale albero campione. È un'operazione essenziale in quanto imposta la forma e il portamento della pianta per tutta la vita. Si asportano le parti rotte, malate, in concorrenza o in soprannumero, avendo presente che occorre conservare comunque un equilibrio tra le parti sotterranee e quelle aeree. Lo strumento da usare per la potatura di formazione sono le forbici e solo eccezionalmente può essere necessario ricorrere a strumenti di taglio più energici.

b) Potatura di trapianto

Trattasi di tagli di modesta entità al momento della messa a dimora. Vengono eliminati parti di radice e rami rotti. È utile per equilibrare la ridotta capacità assorbente delle radici con la parte evapotraspirante epigea. La potatura sarà in genere più drastica per le piante da mettere a dimora a radice nuda, quanto più adulta è la pianta, quanto più difficili appaiono le condizioni della stazione. In questa occasione occorre intervenire per assicurare la funzione di dominanza apicale; per avere una freccia ben evidenziata si sopprimeranno le eventuali doppie punte o i rami troppo ravvicinati. Nel caso la freccia risultasse rotta, o per qualche altra ragione non più valida, si provvede a ricostruirne una nuova tagliando la vecchia cima un pò sopra il punto di inserzione di quella di sostituzione; quest'ultima viene legata al moncherino di quella soppressa e, una volta che la cima sussidiaria abbia stabilmente assunto la nuova posizione, si sopprime la parte rimasta della vecchia punta. Occorre anche durante la potatura di trapianto completare il taglio sui rami della futura chioma: si spalcheranno i rami posti a un'altezza inferiore a quella per cui si è allevata la pianta in vivaio (alberatura stradale, siepione, ecc.).

In ogni caso, la soppressione di rami con questi tagli di diradamento non dovrà interessare oltre il terzo inferiore dell'altezza totale dell'albero, mentre la parte superiore potrà essere sottoposta agli altri tagli di potatura necessari.

c) Potatura di allevamento

Sarà effettuata nei periodi stabiliti dal DEC successivamente all'osservazione dell'eventuale albero campione. Questa potatura copre un arco di tempo di circa 10 anni dal momento della messa a dimora della pianta. Si eseguiranno di norma dei tagli di diradamento, asportando per intero i rami troppo vigorosi, soprannumerari, concorrenti o mal ancorati, al fine di riportare in equilibrio spaziale ed energetico il soggetto.

Nel primo periodo (2-3 anni) l'Impresa si dovrà comportare in modo diverso a seconda che l'albero si allevi secondo la sua forma naturale o in forma obbligata.

Quando la pianta può svilupparsi in forma libera, i tagli si riducono al minimo, asportando unicamente quelle parti che appaiono chiaramente in disaccordo con lo sviluppo della pianta. Nelle forme obbligate, invece, si deve conservare una distribuzione uniforme dei rami che ricordino una determinata figura solida (ad esempio una piramide) e i tagli saranno sicuramente più energici e frequenti. Oltre ai tagli di diradamento con asportazione totale del ramo, potranno rendersi necessari tagli di accorciamento con la tecnica del taglio di ritorno. Nella scelta dei rami da tagliare occorre ancora avere presente che devono essere soppressi i rami troppo appressati al tronco o formanti con questo un angolo troppo piccolo. Le branche mal orientate, come pure quelle troppo vicine tra loro, vanno asportate per dare più luce all'interno della chioma, ridurre i ristagni di umidità ed evitare scortecciamenti per sfregature tra le branche stesse.

d) Potatura di mantenimento

Saranno effettuate nei periodi stabiliti dal DEC successivamente all'osservazione dell'eventuale albero campione. Con la sua regolare esecuzione, dovrebbe consentire alla pianta di crescere e svilupparsi in armonia con le sue esigenze fisiologiche e secondo gli intendimenti per cui è stata messa a dimora.

Si ricorre, per questo tipo di potatura, a turni più o meno ravvicinati (da 2-3 anni a 5-10) a seconda anche della forma assegnata all'albero, delle condizioni generali della chioma e della salute della pianta, applicando il taglio di ritorno. In pratica si rimuoverà circa 1/3 della chioma. Qualora il tiralinfa risultasse troppo lungo, debole, cedevole, quindi con possibilità di rottura o snervatura, dovrà essere accorciato a sua volta all'ascella di uno dei suoi rametti. L'Impresa dovrà provvedere all'eliminazione dei succhioni, siano essi radicali o del fusto, i ricacci dal selvatico (nel caso di piante innestate), le branche morte, pericolose, mal disposte, soprannumerarie, ecc..

Potature straordinarie

a) Potatura di ringiovanimento

Da effettuare su precise indicazioni del DEC sugli individui vecchi con ridotta crescita e chioma chiusa. L'impresa dovrà eseguire tagli di rimonda e di diradamento di carattere straordinario, sempre con il taglio di ritorno.

b) Potature richieste da cause esterne alle piante

Dietro indicazioni del DEC l'Impresa dovrà effettuare interventi di potatura volti a:

- contenimento ed equilibratura a causa di vincoli preesistenti o nuovi (linee elettriche, costruzioni, modifiche viarie, ecc.). Nel caso il vincolo sia limitato ad un solo lato occorrerà comunque operare uniformemente su tutta la chioma. Si dovrà comunque rispettare il più possibile il portamento del soggetto, ricorrendo al taglio di ritorno.
- risanamento per cause biologiche (attacchi di insetti o crittogame) o abiotiche (vento, temporali), che portano a rotture, deperimento o morte dei rami.

Potatura delle conifere

Per i principi generali di potatura si rimanda a quanto detto sulle Latifoglie. Per i principi particolari si elencano i seguenti interventi.

• Spuntatura.

Da effettuare sulle piante giovani con la spuntatura dei rami laterali, quando si voglia stimolare il risveglio delle gemme dislocate lungo i rami e quindi favorire il rinfoltimento della chioma.

• Speronatura.

Da non effettuare in nessun caso per la scarsa capacità di ricaccio delle conifere.

• Diradamento.

Da effettuare con la soppressione di alcune branche quando nelle forme serrate e a ombrello la vegetazione troppo fitta porta all'indebolimento e al disseccamento della porzione interna della chioma. Nelle forme conica o piramidale, viene effettuato per rimuovere branche concorrenziali e per l'eliminazione di cime multiple.

• Capitozzatura.

La capitozzatura è in ogni caso da evitare, se non dettata da motivi di sicurezza e imposta da cause esterne di forza maggiore, perché costituirebbe una violenza irrimediabile al portamento naturale delle conifere.

Tagli di potatura

I tagli dovranno essere effettuati a regola d'arte. La superficie dovrà risultare liscia e non aderente alla branca o al fusto di appartenenza, rispettando il collare e la cresta superiore della corteccia; la superficie

del taglio dovrà rimanere sana ed integra, senza slabbrature. I tagli con diametro superiore a 5 cm dovranno essere ricoperti con mastice cicatrizzante e disinfettante approvato dal DEC.

Epoca di potatura

Gli alberi ornamentali possono, in generale, essere potati durante tutto l'anno. L'epoca di potatura ideale sia per le latifoglie che per le conifere corrisponde allo stadio di minor attività vegetativa. Per la rimonda del secco e la potatura verde, il tempo utile comprende anche il resto dell'anno. Sono comunque da evitare, salvo diversa indicazione del DEC, il periodo primaverile dopo la schiusura delle gemme ed il periodo autunnale.

Manodopera per la potatura

La manodopera addetta ai lavori di potatura dovrà risultare esperta; il personale ritenuto, eventualmente, non idoneo a insindacabile giudizio del DEC dovrà essere immediatamente sostituito dall'Impresa

Materiale di risulta

Tutto il materiale di risulta delle operazioni di potatura dovrà essere, entro la giornata, allontanato dal luogo dei lavori. E' fatto assoluto divieto di bruciare il legname di risulta sul posto di lavoro.

Il residuo, costituito da tronchi, foglie, frasche e segatura, sarà immediatamente trasportato in impianto di trattamento per il qual servizio l'Appaltatore provvederà al pagamento di ogni onere di carico, trasporto e smaltimento. Restano valide tutte le operazioni alternative di riciclo del materiale di risulta, nel pieno rispetto della vigente normativa sanitaria e di smaltimento.

Interventi accessori alla potatura

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (dispositivi di protezione individuale e collettiva, predisposizione di conveniente piano di sicurezza per i lavoratori ed i terzi, segnaletica di lavoro e di precedente avviso d'occupazione area, transennamenti, ecc.) occorrenti per garantire la sicurezza delle persone, degli animali, delle opere e del traffico veicolare.

Art.46 Potature Siepi

La potatura consiste nel taglio della vegetazione dell'anno secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati in modo tale che al termine delle operazioni, le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile. Valgono le prescrizioni generali e le cautele indicate per la potatura degli alberi da adottare per il rispetto delle caratteristiche vegetazionali, il contenimento delle malattie, le caratteristiche delle attrezzature, lo smaltimento dei materiali di risulta, la tutela delle aree d'intervento, etc. In specifico, la potatura sarà eseguita nel periodo dell'anno più conforme con le caratteristiche delle singole specie e con la funzione ornamentale svolta. L'intervento, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o il tosa siepi a motore, secondo

le caratteristiche delle specie e dei singoli esemplari, deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della Direzione dell'esecuzione. I piani, sia verticali che orizzontali, devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno e quelli verticali a piombo. Molte di esse devono essere mantenute in forma strettamente obbligata ovvero perfettamente geometrica. I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta, in alternativa potranno seguirsi piani convergenti verso l'alto, con un rapporto di inclinazione non superiore a 10 cm ogni metro di altezza. Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato in genere in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura, ma, su indicazione della Direzione dell'esecuzione, può essere condotta anche su legno vecchio di qualsiasi età e diametro. infestante all'interno delle chiome ed ai piedi delle piante. L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei servizi provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Durante le operazioni di potatura, l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso discarica autorizzata.

Tipologia di potatura

L'intervento di potatura, dovrà tendere a far assumere alla siepe, la forma propria, in modo da favorire l'omogenea illuminazione di tutte le sue porzioni vegetali e, garantire sviluppo omogeneo e coerente delle vegetazioni stesse. Il taglio delle siepi dovrà avvenire con la risagomatura delle stesse, ossia su tre lati, nel senso dell'altezza e lungo i fianchi, mantenendo invariate le dimensioni delle siepi adulte e consentendo il normale sviluppo. Si avrà cura di: a) rimuovere le componenti mal inserite e soggette a seccume con la potatura di rimonda, in modo da eliminare tutto ciò che altera la longevità, la produttività e l'esteticità della siepe e, b) di conservare la forma tipica della specie con la potatura di mantenimento al fine di favorire lo sviluppo vegetativo e stimolare la crescita. Gli interventi saranno pianificati in base alla specie individuata sul territorio comunale. Generalmente, i periodi più favorevoli, per garantire una crescita sana e corretta, saranno inizio primavera ed autunno. In primavera il periodo ideale per potare le siepi è inizio marzo mentre in autunno è il mese di ottobre.

Art. 48 Abbattimenti alberi

L'impresa appaltatrice provvede all'abbattimento delle essenze arboree solo ed esclusivamente previa autorizzazione della Stazione Appaltante. Le operazioni di abbattimento sono effettuate con l'ausilio di personale altamente specializzato ed utilizzando tutte le precauzioni che il caso richiede. Di norma, l'abbattimento deve essere eseguito mediante taglio progressivo della chioma e del tronco. Soltanto in rari casi, e comunque solo previa autorizzazione del DEC, gli esemplari arborei potranno essere abbattuti con un solo taglio al piede. I rami e i tronchi recisi dovranno essere legati con funi e calati a terra, guidati per tutto il percorso, facendo attenzione a non provocarne la caduta libera. In ogni caso, la rimozione dei rami, dei tronchi o parte di branche di rami, dovrà avvenire nella massima sicurezza, tanto da non provocare danni a persone o a cose ed alla vegetazione sottostante. Una volta completate le operazioni di abbattimento, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta. Si fa obbligo alla ditta appaltatrice di segnalare al DEC qualora si rendesse necessario, pericoli di qualsiasi natura e tipo, al fine di permettere alla stessa di effettuare le opportune valutazioni e quindi adottare i provvedimenti del caso. Nell'esecuzione dei lavori la Ditta appaltatrice porrà la massima cura affinché non si abbia a compromettere in alcun modo la vegetazione esistente, la quale, se danneggiata, sarà sostituita dall'Impresa appaltatrice nello stesso numero e consistenza.

Le operazioni di abbattimento a carico di soggetti affetti da fitopatogeni per i quali è prevista lotta obbligatoria (es. platani affetti da *Ceratocystis fimbriata*, pini infestati da *Traumatocampa pityocampa*, palme attaccate *Rhynchophorus ferrugineus*) dovranno avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, quali Decreti Ministeriali e normativa regionale, che dettano misure finalizzate all'eradicazione o al contenimento dell'agente patogeno.

Gli operatori che utilizzeranno la tecnica del tree-climbing dovranno essere abilitati ad operare su fune secondo quanto previsto dall'allegato XXI del D.Lgs 81/2008 ed essere in regola con gli aggiornamenti. Le operazioni con la tecnica del tree-climbing dovranno utilizzare attrezzature per lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi di cui al D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 235, intendendosi con ciò le attrezzature ed i DPI conformi alle seguenti norme: EN 1891-A EN 361 EN 358 EN 813 EN 362 EN 354 EN567 EN 341-A EN 355 EN 12278 EN 566 EN 795 e, comunque a tutte le norme di settore vigenti al momento dell'esecuzione degli interventi

Art. 49 Mantenimento delle scarpate e dei terreni in pendio

L'Impresa provvederà alla lavorazione ed al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto o come disposto dal DEC, successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine e piantagioni.

Il DEC potrà disporre, inoltre, la realizzazione di graticciate di consolidamento per evitare il dilavamento ed il trasporto di terreno da parte delle acque meteoriche.

Lungo le linee di quota prestabilita si planteranno, verticalmente con equidistanza di cm 70-100, picchetti di castagno decorticati, tenendo presente che la loro lunghezza dovrà essere il doppio della parte fuori terra ed in relazione alla pendenza della scarpata (in ogni caso la parte interrata non sarà inferiore a cm 50). Il diametro dei dritti dovrà essere almeno 1/20 della lunghezza. Tra i dritti si intrecceranno una sull'altra delle pertichelle di castagno o di altra specie forestale equivalente (sezione media cm 2) in modo da formare una parete che filtri l'acqua trattenendo il terreno. Le prime pertichelle in basso verranno interrate per qualche centimetro. La prima pertichella in alto andrà inchiodata al dritto.

In alternativa, il DEC potrà anche disporre di fornire e stendere in opera stuoie di materiale vegetale per il consolidamento delle scarpate.

Art.50 Trattamenti antiparassitari

È competenza dell'Impresa controllare le sintomatologie di eventuali attacchi parassitari o di dismetabolie sulla vegetazione delle superfici, di qualsiasi genere e tipo, presenti nelle aree verdi, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il DEC ed essere liquidati secondo quanto previsto dall'elenco prezzi. I trattamenti con presidi fitosanitari dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia (con particolare riferimento al Disciplinare Tecnico della Regione Campania sulla pratica agricola di tipo integrato), ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone, cose e animali.

L'uso di sostanze chimiche di sintesi per i trattamenti preventivi e curativi in genere non è ammesso. A seconda dei casi, il DEC potrà disporre l'effettuazione di lotte alternative (es. biologica) alla lotta chimica. Quando risultasse necessario, l'Impresa applicherà i presidi fitosanitari, anche chimici, per le quantità, i principi attivi, i modi ed i tempi decisi dal DEC.

Nei casi di maggiore gravità si potrà rendere necessario preavvisare a mezzo stampa la cittadinanza, le competenti strutture di sorveglianza sanitaria, nonché la chiusura temporanea al pubblico delle aree interessate. L'Impresa dovrà quindi sottostare alle indicazioni ed alle autorizzazioni decise dalle Autorità competenti, senza indennità aggiuntive sui relativi prezzi d'applicazione previsti nell'elenco prezzi.

I materiali necessari ed i mezzi per la loro distribuzione sono a carico dell'Impresa, manodopera compresa.

Art 51 Concimazione

I concimi saranno forniti dall'Impresa nei titoli e nelle quantità necessarie tali da coprire le esigenze nutritive periodiche del patrimonio floristico presente nelle aree la cui manutenzione ordinaria è assegnata a corpo. L'Impresa, in funzione della stagione e della fase vegetativa delle piante, distribuirà i concimi nei vari modi possibili: in copertura a spaglio, con palo iniettore, ecc. L'impresa dovrà comunque rispettare le quantità ed i formulati che sono indicati nelle presenti norme, salvo particolari indicazioni del DEC, a seconda della situazione pedologica e vegetazionale del patrimonio comunale.

Sia per i prati che per gli arbusti e le alberature l'Impresa dovrà fornire e distribuire all'inizio della stagione primaverile un composto (attraverso trattamento foliare) che riduca il fenomeno della clorosi ferrica, nelle quantità indicate dal DEC.

Dove le condizioni dell'impianto lo permettano l'Impresa dovrà applicare i concimi a oltre un metro dal tronco; nel periodo autunnale si formeranno 4-5 fori obliqui di 15-20 cm di diametro, e profondi fino a un metro distribuendo 100 gr per foro di concime a titolo 10.8.18-4 (Mg) miscelati con sostanze inerti (argilla espansa, pozzolana o vulcanite) ed irrigando abbondantemente: per questa operazione si dovrà privilegiare l'uso di apposite macchine trivellatrici-iniettatrici. In primavera si potranno applicare 25 g/mq di urea in copertura.

La somministrazione dei concimi dovrà, in ogni caso, evitare il contatto diretto con le radici.

Se il DEC lo riterrà opportuno, l'Impresa dovrà apportare letame, provvedendo a scavare una trincea profonda 40-50 cm, non a diretto contatto con le radici ove infosserà 70 kg di letame per metro lineare di scavo.

Lo scavo, a seconda delle condizioni, dovrà essere eseguito in linea unica in corrispondenza dell'asse delle piante, o in due linee parallele, esterne alle piante stesse e tra loro collegate con scavi trasversali, oppure a cerchio attorno ad ogni pianta. Lo scavo andrà effettuato ad una certa distanza dal tronco in funzione della grandezza della pianta per tenere conto del fatto che le radici assorbenti si trovano ad una certa distanza dal tronco.

Art 52 Spollonature

Per spollonature deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatasi al piede del tronco degli esemplari arborei.

L'impresa, una o più volte all'anno, dovrà effettuare il taglio e l'allontanamento di tutti i polloni basali che, a seconda delle specie e delle forme di sviluppo ornamentale prestabilite, risultano superflui. In particolare, l'Impresa è obbligata ad intervenire entro e non oltre i 15-20 cm di sviluppo dei getti superflui. Specifica cura, inoltre, dovrà essere prestata a specie tipo l'ailanto, provvedendo, salvo diverse

disposizioni del DEC, all'eliminazione dei polloni e delle giovani piante che si dovessero riscontrare nelle immediate vicinanze della pianta madre. L'intervento di norma dovrà effettuarsi a mano con idonei attrezzi da taglio, avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco. A seconda dei casi, l'Impresa spalmerà sulle ferite un mastice cicatrizzante di gradimento del DEC. Rientrano in questi interventi, l'asportazione dei polloni radicali sviluppatisi anche distanti dal piede dell'esemplare principale, salvo indicazioni contrarie del DEC

Art. 53 Verifica della stabilità degli alberi

Le indagini di verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni nonché le indagini di verifica statica, visiva e strumentale, delle piante arboree, devono essere condotte da parte di un Dottore Agronomo iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, secondo i protocolli in uso e di dominio pubblico, sia che si tratti di indagine ex-novo che di ricontrollo, attraverso lo svolgimento delle tre fasi di indagine: a) verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni; b) la valutazione tecnica dei sintomi e dei danni in rapporto alla stabilità dell'albero; e tutte le misurazioni strumentali necessarie e sufficienti per verificare la stabilità dell'albero in modo preciso ed esauriente. La scelta di quanti e quali strumenti utilizzare e del numero di prove e delle posizioni ove effettuare indagini strumentali è a discrezione del tecnico valutatore che dovrà redigere perizia tecnica descrittiva dei risultati dell'indagine e degli interventi manutentivi consigliati a firma di tecnico abilitato. La valutazione di stabilità di ogni albero oggetto di valutazione, dovrà obbligatoriamente concludersi con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta. La ditta aggiudicataria dovrà consegnare alla stazione appaltante su supporto cartaceo e su supporto informatico, per ogni esemplare sottoposto a valutazione:

- la Scheda valutazione stabilità firmata dal tecnico valutatore, contenente i dati ricavati dalle indagini visive e strumentali e l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta;
 - Documentazione fotografica costituita da n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile.
 - Elenco riepilogativo delle indagini condotte.

Le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in volta in considerazione. Alla scheda di valutazione dovranno essere allegati per ciascuna pianta i dati relativi alle singole misurazioni ed i profili/tracciati strumentali (comprensivi della data di esecuzione); i report dovranno indicare in maniera chiaramente individuabile (a livello grafico e/o numerico) la porzione di legno intatto, intermedia, il decadimento e la cavità. I punti in cui è stata effettuata

sede legale e direzione

Napoli Servizi S.p.A.
Piazza Cavour, n. 42
80137 Napoli | Italy
pbx +39 081 19703197
fax +39 081 19703447

Capitale Sociale
€ 3.269.880,00 i.v.
CF/P. IVA 07577090637
CCIAA 632275
Reg. Trib. NA 43342/00



l'analisi strumentale dovranno essere indicati chiaramente nello schema grafico che riporta la sezione del tronco e lo sviluppo dell'eventuale cavità dovrà essere rappresentato graficamente

Art. 54 Censimento alberature

Censimento geolocalizzato con etichettatura del patrimonio arboreo al fine di avere una visione d'insieme delle alberature da mantenere mediante:

- identificazione univoca
- georeferenziazione su supporto qgis
- identificazione tassonomica
- caratteristiche biometriche
- condizioni vegetative
- indicazione di indagine speditiva o strumentale

IL RUP

Dott. Vincenzo Borrelli

